

**CONSIGLIO CONSULTIVO
DELLA COMUNITA' LOCALE (RAB)
Ufficio RAB – c/o Centro Sociale Zolino - Imola**

Comunicato stampa

Imola, 14 febbraio 2011

**Prosegue il lavoro di controllo del Rab sulla centrale di cogenerazione
Emissioni inferiori ai limiti autorizzati, avvio degli studi su qualità dell'aria e salute,
sviluppo della rete di teleriscaldamento**

Negli ultimi incontri del Rab, è stato fatto il punto su vari progetti in corso e sulle emissioni della nuova centrale di cogenerazione.

E' stato esaminato il report delle emissioni della centrale di cogenerazione di tutto l'anno 2010, con i dati mensili accompagnati dal dettaglio giorno per giorno. Il sistema di monitoraggio in continuo registra i dati 24 ore su 24 e sia quelli giornalieri che mensili risultano ampiamente al di sotto dei limiti autorizzati.

Il riepilogo dell'intero anno 2010 evidenzia che le emissioni registrate siano quasi l'80% in meno di quelle riscontrate in precedenza con la centrale di cogenerazione Montericco e le caldaie di via Mazzanti in funzione (entrambe sostituite dalla nuova centrale, possono essere utilizzate solo in caso di emergenza) e confermano quindi un bilancio ambientale positivo, tra l'altro a fronte di maggior energia distribuita.

“Nel 2010 **le emissioni** della Centrale **sono state costantemente e abbondantemente inferiori ai valori autorizzati** – commenta Massimo Cavina, presidente del Rab –. Sappiamo che in città l'anno scorso sono aumentate le giornate in cui si sono verificati superamenti dei limiti per i parametri della qualità dell'aria, ma analizzando i report di tutte le centraline della rete di monitoraggio, abbiamo evidenziato che il valore medio dei parametri analizzati è diminuito. Possiamo quindi affermare che, poiché non sempre un aumento del numero di superamenti coincide con un peggioramento della qualità dell'aria, occorre comunque lavorare per avere un miglioramento globale. Nella centralina di monitoraggio di via Carpe si è registrata una modifica nei valori degli NOx, che si sono tendenzialmente alzati; con l'Arpa stiamo approfondendo questo aspetto ma visti i dati di emissione e di funzionamento della Centrale, non pare esserci alcuna correlazione con la centrale. E' probabile che ci siano altri fattori che influiscono e stiamo appunto verificando di cosa possa trattarsi. In ogni caso si tratta di rilevazioni che sono comunque sempre ampiamente inferiori ai livelli ammessi”.

Le polveri emesse dalla centrale sono quasi non rilevabili e rappresentano lo 0,1% di quanto autorizzato, mentre gli NO_x emessi sono stati il 30% circa di quelli autorizzati.

Il consumo dell'acqua industriale utilizzata nelle torri di raffreddamento nel 2010 è stato di 286.000 mc, si è mantenuto quindi sotto al limite massimo autorizzato di 350.000 mc.

Rispetto a questa parte dell'impianto, la cui emissione di vapore acqueo è marcatamente visibile nelle giornate fredde con bassa pressione e potrebbe essere oggetto di qualche preoccupazione da parte dei cittadini, nell'ambito del gruppo tecnico del Rab è stato affrontato nel dettaglio l'argomento “verificando le 24 analisi annue – sottolinea Massimo Cavina - prescritte dall'autorizzazione sull'acqua che evapora nella torre, e possiamo confermare che ciò che si vede uscire dalle torri è solo vapore acqueo”.

Stanno proseguendo i progetti promossi dal Rab per **costruire un quadro completo della qualità dell'aria nel nostro territorio, che prenda in considerazione la maggior parte delle fonti di emissioni presenti, e dell'impatto che l'inquinamento ambientale ha sulla salute delle persone**. Per questo l'Arpa sta sviluppando la parte del progetto sulla qualità dell'aria e le diverse fonti di emissioni, analizzando i dati del traffico, quelli provenienti dalle centraline di monitoraggio collocate a Imola, i consumi di gas, le autorizzazioni ambientali rilasciate alle diverse attività industriali presenti nella città. Al momento si è concluso il censimento di tutte le emissioni industriali e di tutti i contributi dovuti alle utenze del gas metano di rete. E' in corso la verifica dei punti di emissione dati da alimentazioni diverse dal metano (es. GPL o gasolio) e la valutazione di quale contributo attribuire ai piccoli stabilimenti artigianali. Sono terminate le rilevazioni del traffico nelle zone concordate e sono stati richiesti i dati dei flussi alle Autostrade spa.

L'Ausl invece, con la collaborazione di numerosi medici di base imolesi, si occupa di ricercare correlazioni tra l'inquinamento e le patologie dei cittadini, prendendo in esame un campione di circa 15.000 imolesi, quindi rappresentativo dell'intera popolazione residente. La scheda per la rilevazione dei dati sui pazienti è operativa e i 12 medici volontari che hanno aderito al progetto hanno già iniziato a compilarla. Questo lavoro di acquisizione delle informazioni si protrarrà per circa un anno.

Per quanto riguarda lo sviluppo della rete di teleriscaldamento, dal 2008 al 2010 l'energia termica complessiva erogata con il teleriscaldamento nella città di Imola ha visto un incremento del 35% largamente dovuto a conversioni di utenze esistenti ed è importante che, nonostante la crisi del settore edile, Hera prosegua con lo sviluppo.

Conclude il Presidente del Rab "Continuiamo il nostro lavoro di controllo sulla centrale e abbiamo in programma di organizzare in primavera l'assemblea pubblica annuale che siamo soliti fare per illustrare il monitoraggio delle emissioni prodotte dalla Centrale e le attività che stiamo portando avanti".